Comunità Suisio

Notiziario della Comunità Cristiana di S. Andrea Apostolo in Suisio

Ottobre /Dicembre 2019 - Anno 20 - n°4

Comunitá Suisio

COORDINATORE:
Don Filippo Bolognini

REDAZIONE:
Andrea Rota
Paola Pagnoncelli
Mario Saggese
Benedetta Ghisleni

PROPRIETÀ:
Parrocchia S.Andrea Apostolo

SEDE:
Piazza Papa Giovanni XXIII, 2 - Suisio (BG)

GRAFICA:
Andrea Rota e Alessandra Panza

INFORMAZIONI E ABBONAMENTO:
suisio@diocesibg.it
Tel. 035 901092

STAMPA:
Eurograf snc
via Unità d'Italia, 5 - Calusco d'Adda (BG)
Tel. 035 794240

Spedizione in A.P. comma 20/c
art.2 - Legge 662/96 - BG.
Autorizzazione n.8 del 25/01/2000
Tribunale di Bergamo

Seguici anche su
Facebook
Parrocchia S. Andrea

Sito web:
www.parrocchiasuisio.it

SOMMARIO

Editoriale 3
Catechismo 4
Notte dei Santi 5
Feste 6
Legati Pii 7
Mons. Previtali 8
Festa Patronale 9
Santa Lucia 10
Mi leggi una storia 11
Gite e Feste 12
Campanile 13
La Casa 14
Libro Don Sergio 16
Dal Passato 17
Punto Prelievi 18
Madonna di Guadalupe 19
Nomi di Gesù 20
Ave Maria 21
Defunti 22
Agenda 23

IL PAPA A GRECCIO:

"Fare il presepe in famiglia, nei luoghi di lavoro, nelle piazze"

"Sostenere la bella tradizione" del presepe: in famiglia, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze. E' l'invito contenuto nella lettera apostolica Admirabile signum, firmata 1 dicembre dal Papa durante la sua visita a Greccio. Per il primo Papa a prendere il nome di Francesco, pellegrino nel luogo dove Francesco d'Assisi ha realizzato la prima rappresentazione della Natività della storia, il presepe "è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. A fare il presepe "si impara da bambini", ricorda il Papa: "Mi auguro che questa pratica non venga mai meno", l'appello: "anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata".

"Il presepe ci fa vedere, ci fa toccare questo evento unico e straordinario che ha cambiato il corso della storia, e a partire dal quale anche si ordina la numerazione degli anni, prima e dopo la nascita di Cristo", sintetizza Francesco. La notte di Natale del 1223 san Francesco, con la semplicità di quel segno, "realizzò una grande opera di evangelizzazione", che consiste nel "riproporre la bellezza della nostra fede con semplicità. Greccio diventa un rifugio per l'anima che si nasconde sulla roccia per lasciarsi avvolgere nel silenzio". Il presepe "suscita tanto stupore e ci commuove" perché "manifesta la tenerezza di Dio", il creatore dell'universo che "si abbassa alla nostra piccolezza". Fin dall'origine francescana il presepe è un invito "a sentire, a toccare la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. È un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi". Anche quando "la notte circonda la nostra vita", "Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò?". Così il Papa attualizza i vari segni del presepe. "Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo", spiega: "la sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiara quanti attraversano le tenebre della sofferenza". "Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio", scrive Francesco. Gli angeli e la stella cometa "sono il segno che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore", come fanno i pastori dopo l'annuncio fatto dagli angeli. "A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale, cioè della salvezza che viene donata", commenta il Papa. "Gesù è nato povero, ha condotto una vita semplice per insegnarci a cogliere l'essenziale e vivere di esso". Dal presepe, quindi, "emerge chiaro il messaggio che non possiamo lasciarci illudere dalla ricchezza e da tante proposte effimere di felicità. Maria e Giuseppe: insieme a Gesù Bambino, sono il centro del presepe, custodito nella grotta. "Maria è una mamma che contempla il suo bambino e lo mostra a quanti vengono a visitarlo", è la Madre di Dio che "non tiene il suo Figlio solo per sé, ma a tutti chiede di obbedire alla sua parola e metterla in pratica". Accanto a lei c'è San Giuseppe, "il custode che non si stanca mai di proteggere la sua famiglia". "Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statuina di Gesù Bambino", testimonia Francesco: "Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Che sorpresa vedere Dio che assume i nostri stessi comportamenti: dorme, prende il latte dalla mamma, piange e gioca come tutti i bambini! Come sempre, Dio sconcerta, è imprevedibile, continuamente fuori dai nostri schemi". "I Magi insegnano che si può partire da molto lontano per raggiungere Cristo", osserva il Papa: "Sono uomini ricchi, stranieri sapienti, assetati d'infinito, che partono per un lungo e pericoloso viaggio che li porta fino a Betlemme. Davanti al Re Bambino li pervade una gioia grande. Non si lasciano scandalizzare dalla povertà dell'ambiente; non esitano a mettersi in ginocchio e ad adorarlo". "Non è importante come si allestisce il presepe; ciò che conta, è che parli alla nostra vita", l'invito finale: "Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi".

"UNA VOCE CHE INVIA"

APERTURA ANNO CATECHISTICO 2019 - 2020

Una voce che invia è il titolo della nuova lettera pastorale del Vescovo Francesco e viene introdotta dal brano del Vangelo riguardante Maria di Magdala 'la Maddalena' che porta l'annuncio della resurrezione per sottolineare l'importanza di costruire legami con tutte le generazioni senza discriminazione o pregiudizi in nome della fede e proprio di fede parla il Vangelo piccola come un granello di senape quasi a precisare che ciò che conta è la qualità non la quantità. Durante la messa verrà consegnato il MANDATO ai catechisti che operano un servizio alla comunità, senza pretese e senza secondi fini, accompagnati dai genitori per parlare a questi bambini e ragazzi di un padre che ama, che perdona e ci accetta così come siamo senza puntare il dito e precisare ogni piccola mancanza.
Madre Teresa dice che nel nostro servizio non contano i risultati ma quanto amore mettiamo in ciò che facciamo, "il servizio è più importante dell'utile che ne deriva".

una Catechista

Nel pomeriggio dopo una breve preghiera abbiamo riletto e commentato il Vangelo di Giovanni in cui lui stesso narra di quando Maria di Magdala si è recata al sepolcro e lo ha trovato vuoto, i bambini hanno poi scritto su dei fogli colorati una "parola buona" che volevano dire e l'hanno messa in un cesto, poi ogni bambino ne ha pescata una a caso. Dopo la preghiera per i bambini è iniziato un pomeriggio di gioco accompagnata dalla classica merenda, mentre ai genitori è stato consegnato il modulo per le iscrizioni.

Stefania

"GRAZIE FRANCESCO ..."

RAPPRESENTAZIONE DI GIOVANNI SOLDANI

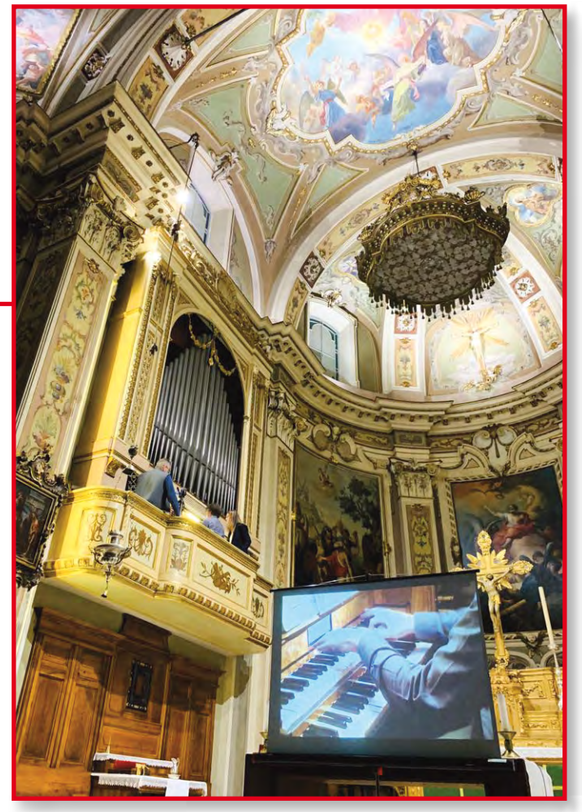
Anche quest'anno il 31 ottobre abbiamo festeggiato "La Notte dei Santi" con l'aiuto di un attore "Giovanni Soldani" che ama mettere in scenda la vita dei Santi. Il santo di cui ci ha parlato è stato **"FRANCESCO"** il poverello di Assisi. La serata si è svolta in quattro tappa: **ORATORIO, CHIESA SANT'ANDREA, CHIESA SAN LORENZO** con rientro in **ORATORIO.** Durante i vari percorsi sono state proiettate delle diapositive sui i vari momenti della vita di Francesco: la fanciullezza, la conversione, la vita da frate e infine la morte, tutto narrato attraverso un monologo in prima persona di Giovanni Soldani. Quattro i simboli che abbiamo ricevuto ad ogni tappa: Il **LUMINO** cioè la luce del Signore che guida la nostra vita. La **YUTA** stoffa con cui era fatto il saio di Francesco.
Una **PAGINA DI VANGELO** pescata a caso e su quale avremmo dovuto riflettere nei momenti di sconforto. Il **TAO** la sua forma rappresenta l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico significa "redenzione" ed è la croce scelta da Francesco. Percorso ricco di fede e riflessione per gli adulti e conoscenza di vita per bambini e ragazzi. Abbiamo concluso il tutto con una cioccolata calda e un arrivederci.
Vorrei aggiungere una piccola riflessione personale che emerge nell'ultima parte del monologo: Francesco sostiene con amarezza che nonostante tutti i suoi sforzi non è riuscito comunque a raggiungere la vera povertà.

una Catechista

SETTIMANA DELL'ANZIANO

Dal 6 al 13 ottobre 2019

CONCERTO D'ORGANO
tenuto dal maestro Massimo Gabba



L'AMORE È PIÙ FORTE DELLA MORTE

Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti

La fondazione di "legati pii"

La morte spezza alcuni legami tipicamente umani: lo sguardo,il contatto,l'ascolto della voce... tuttavia la morte non spezza l'amore e il desiderio di mantenere viva, sebbene in altro modo, quella comunione con i nostri cari che,talvolta con fatica,abbiamo cercato di edificare in questo mondo. L'amore ha bisogno di gesti e di parole per potersi esprimere e non si accontenta mai delle sole intenzioni. Celebrare l'Eucaristia per i defunti è allora un atto di amore, un dono che domanda di essere riscoperto in tutta la sua ricchezza e bellezza.

UN DONO ASSOLUTAMENTE GRATUITO

Quando un fedele chiede alla comunità cristiana,mediante il sacerdote,di celebrare l'Eucaristia, ricordando in modo particolare qualche defunto, esprime nei confronti di chi ha già attraversato la soglia della morte un gesto di assoluta gratuità. Non si limita infatti a ricordarlo personalmente, ma lo colloca nel cuore stesso del Mistero dell'Amore; chiede al Padre che lo immerga nel Sangue dell'Agnello che redime da ogni colpa, invoca per il defunto il dono di gran lunga più prezioso e che solo Dio può dare, ossia la vita piena. E' un dono che viene elargito nella speranza, ossia nell'atto dell'affidarsi al Dio fedele ed affidabile, colui che non abbandona la nostra vita nel sepolcro (cf. Sal 15). E' proprio all'interno di questa assoluta gratuità che,e non appaia contraddittorio,si deve collocare il significato e il valore dell'eventuale offerta economica per la celebrazione. Essa non è il "pagamento" della Santa Messa che altrimenti si ridurrebbe ad un servizio religioso remunerato; bensì un segno che rafforza la gratuità del dono. L'eventuale offerta in denaro non paga il servizio, ma ne è segno, è un modo "umano" per dichiarare che quell'atto d'amore coinvolge veramente colui che dona. L'amore sempre alimenta l'amore, in qualsiasi forma concreta e storica si esprima.

UN DONO CHE COINVOLGE LA COMUNITA'

La comunità cristiana,per volontà del Signore,si concepisce come "comunione" di persone. I discepoli,infatti,sono abitati dallo Spirito dell'amore che li rende un cuor solo ed un'anima sola (cf. At 4,32),solleciti gli uni nei riguardi degli altri,partecipi delle gioie e delle sofferenze dei fratelli al punto che,se un membro del corpo soffre,tutte le membra soffrono con lui (cf. 1 Cor 12,26). Una delle forme più alte della carità cristiana e della vicinanza fraterna è la preghiera con e per chi soffre. Sebbene una mentalità efficientista tenda a ritenere inutile la preghiera, la vera forza dei credenti è la comune speranza nel Signore Risorto. Tale speranza alimenta i vincoli dell'unione fraterna perchè tutti si riscoprono discepoli in cammino verso la casa del Padre che, come ricorda Gesù, ha molti posti, ossia un posto per ciascuno (cf. Gv 14,2).

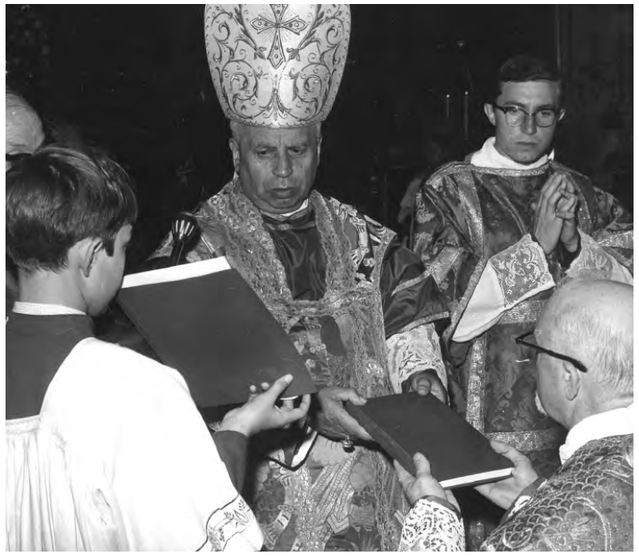
IL LEGATO PIO

Per molte persone il "legato pio" risulta una realtà assolutamente sconosciuta. Vi e al riguardo una carenza di informazione, prima ancora che di formazione. Di cosa si tratta? La Chiesa, nella sua sapienza materna e nell'esercizio della sua cura pastorale, prevede la possibilità che i fedeli dispongano dei propri beni in favore di "cause pie", particolarmente con lo scopo di celebrare Sante Messe a suffragio della propria anima o per i cari defunti. Secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale Lombarda, la Diocesi di Bergamo prevede la possibilità che un fedele, versando un capitale minimo di €1.500 euro, possa fondare un legato pio della durata di venticinque anni al fine di celebrare l'Eucaristia a suffragio dei defunti. Il numero annuale delle Sante Messe verrà calcolato sulla base della rendita dell'1,5 % sul capitale versato. Il senso di tale scelta sta nel desiderio di compiere un atto d'amore nei confronti dei defunti ricordandoli "presso l'altare del Signore".
Esistono due tipologie di "legato pio", quello fondato al fine di celebrare Sante Messe a suffragio dei fedeli defunti e quello fondato al fine di celebrare Sante Messe a suffragio della propria anima,ovviamente in questo caso il legato diverrà attivo a partire dalla propria morte.

UFFICIO PROMOTORIA LEGATI PII (tel.: 035/278.271) Info: ufficio legati@curia.bergamo.it

IN RICORDO
DEL VESCOVO ATTILIO PREVITALI

In questo anno 2019 abbiamo ricordato due date molto importanti che ci legano alla figura del caro Vescovo Attilio nostro compaesano. Il 7 settembre il cinquantesimo della sua Consacrazione Episcopale e l'11 dicembre il trentesimo della sua morte. La Consacrazione a Vescovo è avvenuta nella Cattedrale di Bergamo il 7 settembre 1969 attraverso le imposizioni delle mani dell' Arcivescovo Clemente Gaddi Vescovo di Bergamo consacratori i Vescovi Costantino Trapani e Giustino Giulio Pastorino entrambi OFM. Il Vescovo Attilio nominato Vescovo titolare di Sozusa Vicario Apostolico di Tripoli in Libia continua la sua missione come Vescovo, dopo diversi anni come semplice missionario, e poi come Prefetto di Misurata. Proprio nei giorni in cui Mons. Attilio veniva Consacrato il Generale Mu'ammar Gheddafi saliva al potere. Gli anni di convivenza con il Dittatore Gheddafi



sono stati un grande banco di prova per i cattolici libici che facevano riferimento al Vescovo Previtali, ma sappiamo che la prudenza e l'esperienza del nostro compaesano hanno garantito nonostante le tante prove una reale possibilità di sopravvivenza. Tra le gioie più grandi del legame tra il Vescovo Attilio e Suisio va ricordata la Consacrazione Sacerdotale del giovani Previtali don Renato e Previtali Padre Angelo nel 1977 nella nostra bella Chiesa Parrocchiale. Gli ultimi anni di vita del vescovo Attilio sono stati fortemente provati dalla malattia e dall' infermità culminati nella sua morte nel convento dei frati Minori di Baccanello 11 dicembre del 1989.

FESTA PATRONALE

FESTA DI SANT' ANDREA CON IL NOVELLO VESCOVO MONSIGNOR PAOLO RUDELLI NUNZIO APOSTOLICO E ARCIVESCOVO TITOLARE DI MESEMBRIA

Monsignor Paolo Rudelli nominato da Papa Francesco Arcivescovo e Nunzio Apostolico, finora Inviato speciale, Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo, ad a arcivescovo titolare di Mesembria (titolo appartenuto già a Papa Giovanni e successivamente al Cardinale Capovilla), affidandogli allo stesso tempo l'ufficio di Nunzio Apostolico. Monsignor Paolo Rudelli è nato a Gazzaniga (Bergamo) il 16 luglio 1970. Ordinato sacerdote il 10 giugno 1995, Formato nel Seminario di Bergamo, dove è entrato nelle Medie, ha completato gli studi a Roma prima al Pontificio Seminario Romano Maggiore e poi alla Pontificia accademia ecclesiastica, alunno della Pontificia Università Gregoriana conseguendo il dottorato in Teologia morale e la licenza in Diritto canonico. È stato in servizio diplomatico per la Santa Sede presso la Nunziatura apostolica in Ecuador (2001-2003) e in Polonia (2003-2006); quindi in Segreteria di Stato presso la sezione per gli Affari generali (2006-2014). E' stato inoltre economo della Pontificia accademia ecclesiastica (2009-2014). Dal 20 settembre 2014 è stato Osservatore permanente della Santa Sede presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo. L'ordinazione episcopale di Monsignor Rudelli è stata presieduta da Papa Francesco nella Basilica di San Pietro a Roma lo scorso 4 ottobre. Mons. Rudelli ha prestato la propria opera nelle Rappresentanze pontificie in Ecuador e in Polonia e della Segreteria di Stato. A Strasburgo, come Osservatore presso il Consiglio d'Europa, era giunto il 20 settembre 2014. Rudelli parla quattro lingue: inglese, francese, spagnolo, polacco. Il Novello Arcivescovo è stato da noi a Suisio l'11 ottobre in forma più semplice prima di andare a celebrare la Festa di San Giovanni XXIII papa a Sotto il Monte. È stato il suo primo ingresso ufficiale nella Diocesi di Bergamo e successivamente in modo più solenne il 30 novembre in occasione della Festa di Sant' Andrea nostro Patrono.

Presentazione ufficiale della guida della nostra chiesa parrocchiale

In occasione della Festa di Sant' Andrea nostro Patrono e Titolare della nostra bella Chiesa Parrocchiale la sera del 29 novembre Vigilia della Festa è stata presentata in modo ufficiale la guida della nostra Chiesa Parrocchiale. In una cornice piacevole e solenne si sono alternati momenti di presentazione e di saluto riguardanti i lavori e descrizione delle opere artistiche a interventi musicali eseguiti dal quintetto di ottoni "gli scrocchi". Ancora un ringraziamento alla Fondazione del Museo Diocesano A. Bernareggi che ha curato l'opera nel contesto delle guide alle Chiese Parrocchiali della Diocesi di Bergamo e in particolare all' Avis comunale di Suisio e ad alcuni benefattori che hanno contribuito al costo. La guida è in vendita in Segreteria Parrocchiale e presso la Cartoleria da Anna a € 10,00.

FILASTROCCA

Dedicata a tutti i bambini e le bambine che aspettano con trepidazione la buia notte dei doni.

Domenica 1 dicembre 2019 visita a Bergamo alla Chiesa dedicata a Santa Lucia con S. Messa celebrata da Don Filippo

Ti racconto, per le rime,
le immagini e i disegni
che parlano di Lucia
e dei suoi tanti pregi.

Ci sono sette candeline
sopra una verde corona:
sono i sette doni preziosi
che lo Spirito fa a ogni persona.

Lucia li ha ricevuti
e se li è messi in testa:
per non dimenticare mai
che tutto passa, ma Dio resta!

Poi c'è la corona verde
che di alloro è composta:
è il tesoro dei martiri,
di chi ha avuto una vita giusta.

Gesù dona la ghirlanda
a chi ha dato tutto per amore,
così i martiri sono re e regine
nel regno di Dio dove non si muore.

Tanti occhi aperti
ornano il suo vestito:
sono il segno della fede
che riempie il suo sorriso.

Con gli occhi lei vede
i bisogni di tutti i bambini,
e nel suo grande cuore
chiede a Gesù di tenerli vicini.

Mentre è notte e tutto è buio
Lucia è aiutata dalle stelle:
sono le luci del cielo,
sono le sue amiche sorelle.

Santa Lucia allarga le sue braccia:
è pronta per stringerti forte,
tu lasciati cullare e dormi tranquillo
domani sai di chi trovare le impronte?

CIAO amici!

Si sta avvicinanado il Natale!

E allora eccomi qui a suggerirvi delle letture interessanti. Speriamo che cada la neve.. perché cosa c'è di più bello che vederla dalla finestra mentre scende, in compagnia di un buon libro e di una buona cioccolata?!

LE GRANDI MACCHINE DI LEONARDO.

40 invenzioni geniali: com'erano un tempo e come sono oggi

Davide Morosinotto,
Christian Hill
Età di lettura: da 8 anni.

Il giovane ingegnere Leo, che viene da Vinci e si dice sia discendente del geniale Leonardo, si ritrova coinvolto in un'animata discussione: un collega sostiene che il suo illustre avo sia un genio sopravvalutato e lui si ripromette di fargli cambiare idea. Inizia così una sfida a suon di invenzioni: sommergibili, aeroplani, automobili, carri armati, ma anche ventilatori, viti, chitarre, gru e calcolatrici... 40 macchine ideate da Leonardo da Vinci più di 500 anni fa, che ancora oggi sono attuali e utilissime!

GIRASOLE

di Cao Wenxuan
Età di lettura: da 10 anni.

Ci troviamo nella Cina rurale della rivoluzione culturale di Mao. È la storia di Girasole, orfana affidata ad una delle famiglie più povere del villaggio e del legame che la bambina stringe con il fratello acquisito, Bronzo, che ha perso la parola. Il libro racconta le loro giornate, le difficoltà di fronte alla mancanza di cibo e risorse, ma anche gli affetti familiari, in cima alla lista dei quali c'è la nonna, che cerca in ogni modo di garantire ai nipoti l'istruzione e una vita migliore

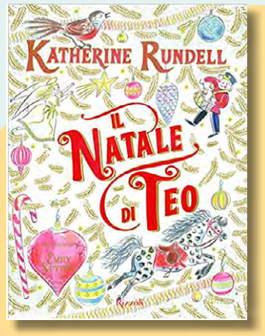
BUONA LETTURA E BUONE FESTE!!!

Benedetta

BABBO NATALE E LA NOTTE DEI SOGNI

Valentina Rizzi,
Francesca Carabelli
Età di lettura: 3 anni.

Babbo Natale non sa come fare: vuole esaudire i desideri dei bambini ma il postino ha perso tutte le letterine. Come farà a trovare una soluzione?



IL NATALE DI TEO

di Katherine Rundell, E. Sutton
Età di lettura: da 5 anni.

È la vigilia di Natale, ma la mamma e il papà devono lavorare e Teo si ritrova a casa da solo con la nuova babysitter. Così, quando in cielo vede una strana stella cadente, e Teo chiude gli occhi ed esprime un desiderio: non essere più solo. E. un attimo dopo, la magia accade davvero, perché dall'albero si staccano quattro decorazioni, pronte a portare un po' di scompiglio nella notte più speciale dell'anno.

GITA A PAVIA

Battezzati

Riva Victoria *di Alex e Ripamonti Laura*
Ravasio Christian *di Luca e Pedruzzi Marika*
Fumagalli Alessandro *di Emanuele e Pagnoncelli Laura*
Mariani Nicolò *di Luca e De Melo Maria Isabella*
Esposito Isabel *di Daniele e Paganelli Selena*
Curioni Amin Francesco *di Luca e Pasquini Mara*
Ricuperati Giulia Mia *di Giovanni e Cuccato Federica*

Felicitazioni!

VISITA AL CAMPANILE

Domenica 3 novembre si è svolta la visita guidata alla torre campanaria della nostra Chiesa.
Il pomeriggio freddo e piovoso non ha fermato i numerosi visitatori che senza alcun timore hanno salito i gradini degli oltre trenta metri per raggiungere la cima del campanile.
I campanari del "Gruppo Campanari di Bergamo" hanno fornito una dettagliata illustrazione storica della torre campanaria, costruita tra il 1741 ed il 1789, un capolavoro artistico che ha fatto la storia di Suisio.
I campanari hanno quindi dato un'allegra dimostrazione del suono "a festa", mentre i visitatori potevano ammirare Suisio da un'alta e altra prospettiva, seppur avvolto nella nebbia.
Un grazie e un arrivederci al prossimo anno, quando festeggeremo i trent'anni delle nostre campane.

Paola

"LA CASA" 2019-2020: RIPRENDONO GLI INCONTRI

PER PERSONE SEPARATE, DIVORZIATE O RISPOSATE

Nella prima settimana di ottobre sono ripresi negli 11 centri sparsi in diocesi gli incontri di preghiera e di ascolto della parola di Dio per persone che hanno incontrato la sofferenza di una separazione coniugale: il centro più vicino a Suisio è quello di Capriate presso il monastero delle Suore Cappuccine.
E poi dal 17 ottobre, come ogni terzo giovedì del mese, sono ripresi anche gli incontri di confronto e formazione, a Bergamo presso la Comunità del Paradiso (via Cattaneo, 7).
Momenti forti, ma anche belli, in cui chi è passato attraverso vicende matrimoniali complesse e dolorose può riprendere fiducia, speranza e serenità, alla luce della fede in un Signore che non ci abbandona mai, come testimonia una signora separata che da alcuni anni frequenta gli incontri del gruppo:

"In tutta questa dolorosa fatica il Signore non mi ha mai abbandonata, anzi mi ha sorretta ed ha messo sempre al mio fianco una serie di "angeli custodi" che non finirò mai di ringraziare. Alcuni fra questi sono gli amici del gruppo "La Casa" della diocesi di Bergamo: sono stati una fonte di vita quando l'incubo della separazione mi aveva sprofondata nello scoraggiamento, quando le ferite profonde per un matrimonio pensato come vocazione, un per sempre davanti a Dio e agli uomini, dissolto poi nel nulla, sembrano non potersi mai rimarginare".

Proprio per i frutti di ripresa e di crescita che vediamo ogni anno maturare fra gli amici che frequentano gli itinerari organizzati dagli animatori della Casa ci sentiamo di diffondere con forza l'invito ad altre persone che stanno vivendo questa situazione di vita: coraggio, pur nella sofferenza è possibile recuperare un senso buono della vita, guardare al presente e al futuro con occhi nuovi, pieni di speranza! "Sperare contro ogni speranza" sarà proprio il tema del cammino di preghiera di quest'anno.
Fra gli incontri organizzati dalla Casa ve ne sono anche alcuni dedicati specificatamente a chi, dopo una separazione/divorzio, ha poi deciso di avviare una nuova unione, magari più seria e stabile della precedente.
Papa Francesco in Amoris laetitia e il nostro Vescovo negli orientamenti pastorali offerti alla diocesi hanno riservato una particolare attenzione per il loro cammino di discernimento, un cammino di fede che li porti ad un'integrazione sempre maggiore nella comunità ecclesiale. Anche per questi fratelli c'è una Chiesa che li accoglie ed accompagna, come ci testimonia questa coppia:

"Uno dei percorsi particolari offerti da "La Casa" è il percorso per chi, dopo il divorzio, ha costituito una nuova unione ormai stabile. È il nostro caso per esempio, che siamo risposati civilmente. Si tratta di accompagnamento per le coppie che, pur riconoscendo la situazione di complessità di fronte all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desiderano essere aiutate a vivere la Fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile. […] Come accoglienza abbiamo trovato, sin da tempi lontani dai recenti eventi, una Chiesa che ci ha accolto, ci ha ascoltato, ci ha dato delle risposte ai forti, personali e sofferti interrogativi che prospettavamo. Ci è stata vicino, senza concessioni o favori, ma con molta franchezza ci ha aiutato a fare chiarezza sulla nostra situazione".

sei una persona SEPARATA, DIVORZIATA O RISPOSATA

e desideri parlare con qualcuno per avere sostegno e chiarimenti nella tua vita personale o nella partecipazione alla vita della Chiesa?

"LA CASA"
della Diocesi di Bergamo

...ti offre la possibilità di incontrarti con persone che ti possono capire e anche con amici che hanno provato la tua stessa situazione e ridato vigore alla propria esistenza.

Indicazioni e Programma 2019 - 2020

Incontri di Confronto e di Formazione

Un giovedì al mese
dalle 20,30 alle 22,30
Presso la Comunità del Paradiso
(Via Cattaneo, 7 – Bergamo)

17 ottobre 2019
21 novembre 2019
19 dicembre 2019
23 gennaio 2020
20 febbraio 2020
19 marzo 202
16 aprile 2020
21 maggio2020
18 giugno 2020
16 luglio 2020

- **Per le persone separate o divorziate che giungono al gruppo per la prima volta** vi è la possibilità di incontrarsi, ascoltarsi ed affrontare le domande più urgenti che questa situazione pone all'interno del contesto familiare, sociale, ecclesiale.

- **Per chi ha partecipato** gli anni scorsi vi saranno itinerari adatti e diversificati di confronto e di formazione per consolidare una maturazione interiore di discernimento e una rinnovata capacità di speranza.

Due percorsi particolari

Dopo aver effettuato un buon cammino di discernimento e di maturazione sul proprio vissuto matrimoniale, è offerta la possibilità di approfondire ulteriormente l'orientamento della propria vita, seguendo dei percorsi adatti alle particolari situazioni: percorsi di gruppo che vogliono essere segno di una Chiesa che, nel rispetto del valore del sacramento del matrimonio, vuole continuare ad essere compagna di viaggio per tutti i suoi figli.

- **UN PRIMO PERCORSO** si rivolge a chi, dopo la separazione o il divorzio, sta orientando la sua vita **permanendo nella fedeltà** al suo matrimonio, ossia **senza avviare una nuova unione**. Si tratta di un particolare accompagnamento che tende ad offrire motivazioni, strumenti, solidarietà affinché tale scelta di vita trovi sempre maggior luce, forza e gioia nel Signore e stima e sostegno nella comunità cristiana.

- **UN SECONDO PERCORSO** si rivolge a chi, dopo il divorzio, **ha costituito una nuova unione** ormai stabile **(risposati civilmente)**. Si tratta di un accompagnamento per la nuova coppia che, pur riconoscendo la situazione di complessità di fronte all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desidera essere aiutata a vivere la fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile.

CHI FOSSE INTERESSATO A QUESTI
"PERCORSI PARTICOLARI" È NECESSARIO
CHE SI RIVOLGA AD UNO DEI RESPONSABILI
DEL GRUPPO "LA CASA",
PER UN OPPORTUNO INCONTRO,
TELEFONANDO AL **n. 035.278224**

Incontri di Ascolto e di Preghiera

"Sono oasi di pace, momenti di ricarica spirituale, preziose occasioni di dialogo attorno alla Parola di Dio: scegli con fiducia il centro che preferisci e, se vuoi, prendi contatto col sacerdote animatore"

Sperare contro ogni speranza
(la storia biblica di Ester e le riflessioni di Benedetto XVI)

Diocesi di Bergamo

CET 1: a Bergamo
un giovedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
3 ottobre 2019 - 7 novembre 2019 - 5 dicembre 2019
9 gennaio 2020 - 6 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
2 aprile 2020 - 7 maggio 2020 - 4 giugno 2020 - 2 luglio 2020
Comunità del Paradiso, via Cattaneo 7;
cfr. don Eugenio Zanetti (tel. 035.278224).

CET 2: a Villa d'Ogna
un lunedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
7 ottobre 2019 - 4 novembre 2019 - 2 dicembre 2019
13 gennaio 2020 - 3 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
6 aprile 2020 - 4 maggio 2020 - 1 giugno 2020 - 6 luglio 2020
Casa delle Suore delle Poverelle, via Fucine 13;
cfr. don Augusto Benigni (tel. 0346.72317).

CET 3: a Albino
un mercoledì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
2 ottobre 2019 - 6 novembre 2019 - 4 dicembre 2019
8 gennaio 2020 - 5 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
1 aprile 2020 - 6 maggio 2020 - 3 giugno 2020 - 1 luglio 2020
Frati Minori Cappuccini, via Cappuccini, 13;
cfr. don Paolo Biffi (tel. 035.711512)

CET 4: a S. Pellegrino
un martedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
1 ottobre 2019 - 5 novembre 2019 - 3 dicembre 2019
7 gennaio 2020 - 4 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
7 aprile 2020 - 5 maggio 2020 - 2 giugno 2020 - 7 luglio 2020
Giardino d'infanzia B.Granelli, p.za S.Francesco 14;
cfr. don Franco Gherardi (tel. 334.3506274).

CET 5: a Villongo S.Filastro
un martedì al mese dalle 20,30 alle 22,30.:
1 ottobre 2019 - 5 novembre 2019 - 3 dicembre 2019
7 gennaio 2020 - 4 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
7 aprile 2020 - 5 maggio 2020 - 2 giugno 2020 - 7 luglio 2020
Oratorio, via Monte Grappa 4;
cfr. don Angelo Roncelli (tel. 035.927144).

CET 6 e 10: a Montello
un martedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
1 ottobre 2019 - 5 novembre 2019 - 3 dicembre 2019
7 gennaio 2020 - 4 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
7 aprile 2020 - 5 maggio 2020 - 2 giugno 2020 - 7 luglio 2020
Monastero delle Francescane, via Colleoni;
cfr. don Severo Fornoni (tel. 035.5294311).

CET 7: a Foppenico
un venerdì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
4 ottobre 2019 - 8 novembre 2019 - 6 dicembre 2019
10 gennaio 2020 - 7 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
3 aprile 2020 - 8 maggio 2020 - 5 giugno 2020 - 3 luglio 2020
Santuario del Lavello, via padri Serviti
cfr. don Antonio Vitali (tel. 0341.641197).

CET 8: a Capriate S. Gervasio
un martedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
1 ottobre 2019 - 5 novembre 2019 - 3 dicembre 2019
7 gennaio 2020 - 4 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
7 aprile 2020 - 5 maggio 2020 - 2 giugno 2020 - 7 luglio 2020
Monastero Clarisse Cappuccine, via V. Veneto 21; cfr. don Umberto Ghisalberti (tel. 035.317254).

CET 9: a Almè
un martedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
1 ottobre 2019 - 5 novembre 2019 - 3 dicembre 2019
7 gennaio 2020 - 4 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
7 aprile 2020 - 5 maggio 2020 - 2 giugno 2020 - 7 luglio 2020
Centro Emmaus - c/o scuola materna, via Iseni 1
cfr. don Flavio Rosa (tel. 340.6653939).

CET 11: a Martinengo
un giovedì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
3 ottobre 2019 - 7 novembre 2019 - 5 dicembre 2019
9 gennaio 2020 - 6 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
2 aprile 2020 - 7 maggio 2020 - 4 giugno 2020 - 2 luglio 2020
Comunità della S.Famiglia, via dell'Incoronata 1;
cfr. don Dario Covelli (tel. 349.2343050).

CET 12 e 13: a Verdello
un mercoledì al mese dalle 20,30 alle 22,30:
2 ottobre 2019 - 6 novembre 2019 - 4 dicembre 2019
8 gennaio 2020 - 5 febbraio 2020 - 5 marzo 2020 (*)
1 aprile 2020 - 6 maggio 2020 - 3 giugno 2020 - 1 luglio 2020
Casa don Guanella, via Giavazzi 13;
cfr. don Stefano Piazzalunga (tel. 035.4190073).

CET = Comunità Ecclesiale Territoriale

*** L'incontro di Giovedì 5 marzo 2020 per tutti:**
ore 20,30-22,30 presso Monastero Clarisse
a Bergamo (via Lunga, 20)

Venerdì 1 maggio 2020:
Pellegrinaggio mariano

Informazioni utili

Gli amici della "Casa" ti offrono la possibilità di effettuare incontri di gruppo (ascolto-preghiera e confronto-formazione), nei luoghi e nelle date indicate. Inoltre puoi chiedere colloqui individuali, sia per questioni personali che per una consulenza circa la possibilità di avviare una ***"causa di nullità matrimoniale"***; per un appuntamento telefona a don Eugenio Zanetti: 035.278224.

Se vuoi avere altre informazioni o suggerimenti, puoi visitare il nostro sito: www.lacasabg.it; se vuoi invece metterti in contatto con noi, oltre a telefonarci, puoi mandarci un messaggio tramite e-mail:
lacasa@curia.bergamo.it
oppure scriverci a:
La Casa, presso Curia vescovile, Piazza Duomo, 5 - 24129 Bergamo;
saremo contenti di colloquiare con te.

Il nostro abituale punto di ritrovo si trova presso
"La Comunità del Paradiso",
in via Cattaneo, 7 - Bergamo;

ecco la cartina per arrivarci:

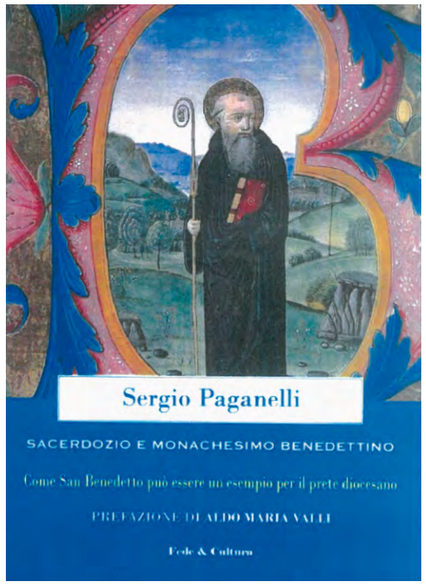
www.lacasabg.it

Facciamoci dunque portatori attivi di questo invito che la Chiesa di Bergamo rivolge a chi vive queste situazioni familiari. Ma soprattutto diventiamo fratelli nella fede che sanno essere sempre più vicini a loro, ai loro figli, alle loro famiglie. Noi crediamo nella bellezza e nell'importanza del sacramento del matrimonio; ma siamo anche consapevoli che la fragilità fa parte della nostra esistenza: verità e misericordia sono le due facce del Vangelo dell'amore che la Chiesa continua ad annunciare con coraggio e tenerezza!

don Eugenio Zanetti
(responsabile de "La Casa")

SACERDOZIO E MONACHESIMO BENEDETTINO

Come San Benedetto può essere un esempio per il prete diocesano



Chi è e cosa fa il prete diocesano lo sanno tutti. Ma se la stessa domanda fosse rivolta al diretto interessato, cioè al prete stesso, forse qualche difficoltà nel rispondere l'avrebbe, e comunque le risposte non sarebbero univoche ma molteplici, caratterizzate da presupposti, idee e sensibilità diverse. Uno dei motivi è che il prete diocesano, secolare, si trova immerso in un contesto complesso e difficile con il quale ha a che fare ogni giorno; ma non può darsi che, proprio per questo, è anche diventata fumosa, incerta e non immediatamente definibile la sua spiritualità? Questo testo ha lo scopo di presentare la spiritualità monastica, benedettina in particolare, non come alternativa, ma come intrinseca e costitutiva anche di quella del prete diocesano (in fondo, di ogni credente), per ritrovare il suo autentico essere e il senso del suo agire.

Per questo motivo la spiritualità monastica benedettina, con i valori e contenuti proposti da San Benedetto nella Regola, accompagna da lungo tempo il ministero sacerdotale e ad essa cerca di ispirarsi. Ho perciò scritto questo testo, frutto di letture, di riflessioni e esperienze personali e, adottando il genere letterario della "lettera", ho finto di indirizzarlo, in qualità di parroco, a un sacerdote novello che, ricevuta di recente l'ordinazione sacerdotale, si appresta a iniziare il suo ministero.

Chiameremo questo sacerdote don Marco. La struttura di fondo di questa lettera è attinta dalla Lettera Apostolica "Pacis nuntius" di Paolo VI del 1964, con la quale il papa ha proclamato San Benedetto patrono d'Europa.

L'autore Don Sergio Paganelli è un sacerdote della diocesi di Bergamo dal 1995. Ha conseguito il Diploma di Maturità Classica e il Baccalaureato in Sacra Teologia. Dopo varie esperienze pastorali, attualmente è parroco di Sombreno e Cappellano del Santuario locale.
Collabora con la redazione del blog Adorientem, per un'autentica riforma della Liturgia in continuità con la Tradizione.

FOTO
"IN BIANCO E NERO"

Ecco la prima pubblicazionde di alcune foto pervenute dal passato, raffiguranti eventi o frammenti dell vita quotidiana.

INFO: suisio@diocesibg.it

MARIA BATTAGLIA durante la frequenza della scuola dell'infanzia

Classe 1904 in Pellegrinaggio a Lourdes con Don Angelo Salvetti

VIELLE POLIAMBULATORIO

A SUISIO NUOVO PUNTO PRELIEVI

ed un team di medici specialisti a disposizione

La salute è un elemento imprescindibile per il benessere dell'individuo: per questo affidarsi all'esperienza e alla competenza di medici specialisti, di comprovata bravura è una scelta saggia, le cui ripercussioni possono solo migliorare la qualità della vita.

Sono già numerosi i pazienti che hanno scelto di affidarsi agli specialisti presso il ***Poliambulatorio Medico Vielle,*** dove è possibile prenotare **VISITE SPECIALISTICHE** in Geriatria, Ortopedia, Odontoiatria, Otorinolaringoiatra, Psicologia, Dietologia, Dermatologia, nonchè terapie fisioterapiche ECG e Holter Pressorio e Cardiaco.
Inoltre è presente una **EQUIPE** formata da Neuropsichiatra, Logopedista, Psicologa infantile, Neuropsicomotricista autorizzata a **Certificazione DSA** (Disturbi dell'appendimento) ad uso scolastico (Autorizzazione N° 678 del 16.08.18 Ats di Bergamo).
Per completare la rosa dei servizi è stato inserito il **PUNTO PRELIEVI,** già attivo, convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale, o in forma privata con prescrizione.

SYNLAB

ANALISI MEDICHE
IN CONVENZIONE CON
Sistema Sanitario Regione Lombardia
ED ENTI PRIVATI

Lunedì - venerdì dalle 7.00 alle 9.00
sabato dalle 7.30 alle 9.30

PRELIEVI ANCHE A DOMICILIO
Per prenotazioni tel. 035 902226
dalle 9.00 alle 11.00

MADONNA di Guadalupe

Il 12 dicembre si festeggia la Madonna di Guadalupe, un santuario messicano visitato da quasi 30 milioni di persone all'anno. Il 12 dicembre è festa nazionale.
Questa devozione risale all'anno 1531. Sabato 9 dicembre prima dell'alba Juan Diego, un indiano convertito, povero e umile, passava ai piedi del monte Tepeyac, per recarsi alla prima Messa.
Improvvisamente sentì un canto soave, come quello di uno stormo di uccellini. E guardando la cima vide una nube bianca e luminosa in mezzo all'arcobaleno. Salì verso il monte e vide una bellissima Signora la cui presenza illuminava il paesaggio.
La Signora gli parlò: *"Figlio mio caro. Io sono la Sempre Vergine Maria, Madre del vero Dio, e mio desiderio è che mi si elevi un tempio in questo posto, dove come madre tua e dei tuoi simili, mostrerò la mia clemenza amorosa e la compassione che ho degli indigeni e di coloro che mi amano e mi cercano, e di tutti quelli che cercheranno la mia protezione e mi chiameranno nei loro lavori e afflizioni, e dove ascolterò le loro lacrime e suppliche per dare loro consolazione e speranza. Dirai al Vescovo che io ti mando perché mi edifichi un tempio".*
Juan Diego corse al palazzo del primo vescovo del Messico. Ma il vescovo gli chiese una prova. Doveva dimostrargli di aver visto effettivamente qualcosa di soprannaturale. La Madonna gli disse che gli avrebbe dato un segno.
La Madonna gli chiese di salire in cima alla montagna e di raccogliere le rose che avrebbe trovato.
Non ci sono mai fiori lassù a dicembre. Ma quel giorno Juan Diego trovò un campo fiorito e vi riempì la coperta indiana che gli serviva da cappa. Il vescovo fu meravigliato: aprendo il mantello, caddero le rose per terra e restò disegnata sulla coperta l'immagine della Madonna di Guadalupe, proprio come oggi si venera in Messico. Un tempio fu quindi edificato in quel luogo, a protezione di quel dipinto.
Pittori di grande prestigio vennero chiamati a fare valutazioni sul dipinto. Tutti affermarono l'inspiegabile tessuto e qualità del quadro.
I colori e la tecnica rimangono intatti con il trascorrere del tempo. In questo secolo si è cominciato a realizzare uno studio scientifico; tuttavia, il mistero permane alla luce delle conoscenze scientifiche di alta precisione.

I colori della Madonna di Guadalupe non provengono da colori minerali, animali né vegetali. Il manto della Madonna rappresenta le stelle nella costellazione del dicembre 1531.
È stata portata a termine un'analisi più dettagliata con alta tecnologia degli scienziati della NASA, che mediante raggi infrarossi hanno comprovato che il dipinto manca di bozzetto e pennellate. L'immagine è stata dipinta direttamente. E infine sono state scoperte figure umane di grandezza infinitesimale nell'occhio della Vergine.
E infine, appoggiando uno stetoscopio sulla pancia della Madonna, si avvertono distintamente i battiti di un bambino che porta in grembo. Quale migliore immagine per noi che in questo periodo ci accingiamo a festeggiare il Natale di Gesù.

I nomi di Gesù
Gesù il Signore

Il titolo "Signore" riferito a Gesù è la traduzione del termine greco Kyrios (presente ancora oggi nell'invocazione: Kyrie elèison, «Signore, abbi pietà»).
È, questo, il nome che maggiormente evidenzia la divinità di Gesù.
Infatti il nome JHWH (= Jahwèh) con cui la Bibbia chiama Dio non si può pronunciare, e perciò viene reso con il termine Kyrios, che gli scritti del Nuovo Testamento attribuiscono anche a Gesù.
Vero uomo, Gesù appare nella pienezza della sua divinità nella risurrezione.
Questo evento fa dell'uomo Gesù il Kyrios, che la comunità di fede riconosce e confessa come "il Risorto" e «il Signore dell'Universo» («Ogni lingua proclami: Gesù Cristo è Signore!», Fil 2,11).
Le prime comunità cristiane ci hanno tramandato la più antica professione di fede in Gesù «Signore/ Kyrios» nella sua formulazione in lingua aramaica (molto simile all'ebraico), da esse usata nella loro liturgia.
Si tratta dell'acclamazione Maràna thà, che troviamo in 1Cor 16,22.
Essa attribuisce a Gesù il nome aramaico Mar, ("Signore"), che traduce il nome greco Kyrios, e può significare: «Signore nostro [Gesù] vieni!», oppure: «Il Signore [Gesù] viene».
Il nome "Signore" è «il nome che è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9) e sulle nostre labbra viene pronunciato solo grazie allo Spirito Santo: «Nessuno può dire: «Gesù è Signore», se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3).

don Primo Gironi
(ssp biblista)

L'AVE MARIA PER I BAMBINI

Intervista a don Michele Cursano da Otranto, a cura di Lucia Giallorenzo.

Ave Maria, piena di grazia: Mi piace salutarti come si usava ai tuoi tempi … Dio ti ha fatta tutta buona, io però di peccati ne faccio un po'… Proverò a farne il meno possibile, per esserti ancora più amico.

Il Signore è con Te: Io so che Dio veniva spesso a farti visita, come i tuoi amici. Ma tu con Lui stavi meglio che con tutti. Anche in me abita Dio. Ricordami che Lui è sempre con me.

Tu sei benedetta fra le donne: Tu ai tuoi tempi non eri famosa come tante donne oggi nel mondo, eppure Dio è venuto da te. E sei diventata la più famosa di tutte! Adesso anche tu sei una regina e chiedi a Gesù solo cose buone e Lui non ti dice mai di no.

E benedetto è il frutto del tuo seno Gesù: Quando un bambino arriva nel mondo è festa! Anche le tue amiche ti avranno detto che il tuo bimbo era bello! E tu piena di gioia pensavi che era il figlio del Dio di tutti.

Santa Maria, Madre di Dio: Se sfoglio il calendario, quante Sante! Ma tu non sei solo una Santa così. Mi piace pensare che anche Dio ha voluto una mamma per suo figlio, perché così lui ed io ci assomigliamo!

Prega per noi peccatori: La mamma interviene sempre quando mi vede disordinato e poi tutto torna come vuole lei. Tu sei la nostra mamma celeste e anche tu ci guardi. Se qualcosa non va, chiedi a Gesù di aiutarci ad essere più buoni.

Adesso: Quanti capricci e disobbedienze! Se voglio, posso essere buono. Cara mamma Maria, chiedi a Gesù di aiutarmi ad essere buono "adesso", che vuol dire "sempre".

E nell'ora della nostra morte: Tutti sanno quando sono nati, nessuno sa quando morirà. Gesù ci ha detto di essere sempre pronti e ha perdonato il ladrone pentito sulla croce. Ho capito che quando uno muore tu gli sei vicina per aiutarlo ad entrare nella casa di Gesù. Allora ti chiedo: Prega per noi "adesso" e nell'ora della nostra morte.

Così sia.

Laura Leporati

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Previtali Pia
anni 89
† 21/10/2019

Sana Rosa
anni 57
† 03/11/2019

Benedusi Adelio
anni 86
† 27/11/2019

Lego Giovanni
anni 77
† 06/12/2019

Gesù Cristo Figlio di Dio,
è l'unico che possa dirci una parola sicura
e ci pone di fronte ad una dichiarazione
che non lascia incertezze,
nel vangelo di Giovanni,
Gesù ci dice che il nostro cuore
non deve essere turbato, da incertezze,
perché Lui ci ha preparato un luogo sicuro,
per il nostro grande passo,
la certezza è che noi saremo con Lui.

(Giov 14 : 1,3)

FOTO "IN BIANCO E NERO"

La redazione del bollettino Parrocchiale di Suisio è alla ***ricerca di foto del passato,*** da pubblicare all'interno delle varie edizioni, ***raffiguranti eventi o frammenti dell vita quotidiana.*** Chi lo desidera può consegnarle presso la segreteria parrocchiale aperta dal Lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 o tramite e-mail: suisio@diocesibg.it

Grazie di cuore per la collaborazione!!

La redazione

La Parrocchia e l'Oratorio hanno bisogno anche di te!

C'è sempre qualcosa da fare, basta avere voglia di donare gratuitamente un po' di tempo:

- ***Pulizia della Chiesa e dell'Oratorio***
- ***Servizio al bar***
- ***Manutenzione***
- ***Catechisti e animatori***

C'è spazio per tutti, dai ragazzi ai pensionati!

(Informazioni presso la segreteria parrocchiale o direttamente dal parroco)

RADIO PARROCCHIALE

Informazioni in segreteria parrocchiale da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 oppure contattare il numero 035/901092. Per coinvolgere chi ha difficoltà nel muoversi e quindi nel recarsi in chiesa, ma anche chi, per piccoli contrattempi, è costretto quel giorno a rimanere a casa.

EFFETTO-OTTICO
Fotografia e Ottica di Vavassori Paolo
SUISIO - Via 4 Novembre, 44 - tel. 035 901541

ONORANZE FUNEBRI "San Vittore"
DI PANSA & ALBERGATI
I nostri servizi: Disbrigo di tutte le pratiche presso Comuni, Istituti di cura e Case di Riposo.
Funerali Religiosi e Civili - Cremazioni - Trasporto salma Ovunque.
Vestizioni - Tombe - Monumenti - Lapidi e Fotoceramiche.
335/6064872/3 - 335/6064867
onoranzefunebrisanvittore.it e-mail: af.sanvittore@alice.it
Servizio continuo festivo notturno

MACELLERIA TEANI snc
di Teani Angelo & C.
MACELLAZIONE PROPRIA
Via Aldo Moro, 1 - 24040 Suisio (BG) - Tel 035 902677

PIS
PROGETTAZIONE
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI E
MANUTENZIONE IMMOBILI
348 5302395 - 348 7387758 - Fax 035 902483
impresa.panseri@virgilio.it
Impresa Edile PANSERI SIMONE
Via Edmondo De Amicis, 6/D - 24040 Suisio (BG)

IN EVIDENZA
Nel prossimo numero: Gita a Berlino

Buon Natale e Felice Anno Nuovo